

# Sotto il campanile

Domenica 04 Dicembre 2022



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

**Quarta Domenica di Avvento**  
**04 Dicembre 2022 – Foglio n. 202**  
**“Osanna al Figlio di Davide!” (Mt 21, 9)**

“C’era una volta ...”, così iniziano le favole e finiscono con “... e vissero felici e contenti per molti anni”. Ascoltandole dalla viva voce della nonna, vicino al caldo della stufa, mi rimaneva nell’animo un bel sapore di pace, perché il bene aveva vinto il male, la cattiveria era stata sconfitta dalla bontà e l’amore regnava. Erano davvero belli quei momenti! Ancora oggi, quando sono un po’ giù, cerco serenità leggendo le favole di Andersen oppure qualche pagina dei Promessi Sposi del Manzoni. Ho bisogno di ritornare a quei racconti, scaturiti dalla sapienza di chi ha saputo ascoltare il cuore, la fede, l’intuizione di qualcosa che va oltre se stessi. Sono vere storie di vita. Dicono che il bene c’è e ogni piccolo sforzo per non arrendersi al male, trovare vie d’uscita, aiutare e proteggere chi si ama, sopportare lotte, delusioni e difficoltà alla fine trionfa e saremo “felici e contenti per sempre”.



Oggi non stiamo vivendo una bella favola. Siamo schiacciati da un potere assoluto e paranoico, che non dà spazio per sognare un mondo diverso, più buono, dove essere felici, tutti quanti insieme. Rinchiuso nella prigione del proprio io, riduce gli altri e l’intera realtà a oggetti da dominare, sezionare, manipolare, afferrare. E alla fine distruggere. La sete del potere crea intolleranza e ossessione verso tutto ciò che cambia, si muove, parla, vive, al punto da voler cancellare la vita solo perché non coincide più con la propria visione. E l’aspetto inquietante è che questa deriva ha creato una macchina di dominio, che sta causando grandi disastri. Sembra incredibile, ma nel 2022 il mondo è ancora infestato da una logica distruttiva.

Viene subito in mente il Presidente della Russia. Dopo aver tacitato ogni voce critica interna, ha iniziato una sciagurata “operazione militare speciale” allo scopo di anettere con la forza un Paese confinante, scatenando un inferno da cui lui stesso ora non sa come uscire. Se la prende con i più fragili, i civili, gli anziani, le donne, i bambini, gli ammalati, distruggendo case, ospedali, scuole, centrali elettriche, lasciando intere città al buio, nel fango, al gelo dell’inverno. Un’azione vigliacca.

Non molto diversa è la situazione dell’Iran. Il regime teocratico da 40 anni cerca di tenere 85 milioni di persone sotto la cappa di una visione monolitica della realtà. Un’operazione impossibile, perché il pensiero e il desiderio non possono essere conculcati. Così, per reprimere l’insurrezione di tanti giovani e donne, che reclamano solo un po’ di libertà, il regime non si fa scrupolo di

ricorrere all'uso della violenza.

In un contesto tutto diverso, l'uomo più ricco del pianeta, dopo aver comprato Twitter per la cifra astronomica di 44 miliardi di dollari, decide di punto in bianco di licenziare per mail metà dei suoi dipendenti. Padrone assoluto dell'azienda, si sente autorizzato a fare quello che vuole, spazzando via con una comunicazione digitale la lunga storia di chi ha operato con sacrificio e intelligenza organizzativa.

Ischia, a rischio vulcanico, sismico, idrogeologico. Un territorio devastato dall'abusivismo edilizio, aggravato dal disboscamento e dagli incendi. Tanto cemento a sfregiare quella che viene chiamata: "L'isola verde". A Casamicciola le piogge torrenziali di questi giorni hanno innescato una gigantesca frana, che ha travolto case e auto, arrivando fino al mare. Un territorio che non ha saputo prevedere e mitigare i rischi, anzi l'esatto contrario per incuria, eccesso di burocrazia, interessi economici, al prezzo di vite umane.

Dietro la politica, la religione, la tecnica si nascondono le grandezze e le miserie dell'animo umano. Nel suo profondo c'è anche la possibilità di reagire. Non si tratta di magia, ma del dono della speranza che Dio ha messo nei nostri cuori, venendo tra noi. Il Vangelo è il più bel racconto che possiamo ascoltare, rileggere, imparare a memoria, narrare. Gesù entra nella storia del mondo in un corpo nato da donna, diventa uno di noi. Rinuncia ad ogni apparato regale. Nasce povero in una stalla, non ha una pietra dove posare il capo, varca le porte di Gerusalemme, cavalcando un'asina nel segno della mitezza e della pace.

La condizione dell'uomo è quanto mai fragile e fugace. È come l'erba e il fiore che appassiscono quando il vento rende arido il terreno. Il Signore non soffia sull'uomo per strapparli alla vita, al contrario se ne prende cura come un pastore che "fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna, porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri" (Is 40, 11). La volontà di Dio è quella di riscattare l'uomo dai pericoli mortali in cui egli stesso sceglie di trovarsi. Non si trattiene indifferente nei cieli, ma fa ingresso nella vita terrena per dividerla: "Ecco il vostro Dio! Ecco il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio" (Is 40, 9-10). Il "lieto fine" è reale, proprio quello che ci aspetta, dopo che avremo cercato di vivere come hanno vissuto Gesù e Maria, la Madre che lo ha dato al mondo. "Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa".

Sì, c'era una volta ... una ragazza di Nazareth, di nome Maria, innamorata di Dio e promessa sposa a Giuseppe, che divenne mamma dello stesso Figlio di Dio. La sua vita, attraversata da vicissitudini, momenti sereni e ore tremende, fu piena di fede, di speranza, di amore. Per questo alla fine si aprì il cielo su di lei ed entrò nel Regno, dove la felicità è piena.

Ci fa bene ogni tanto alzare lo sguardo in alto per incrociare quello di Maria e di Gesù, sentire il loro incoraggiamento a non lasciarci sopraffare dallo sconforto e dalle fatiche quotidiane, mettere in moto le migliori energie di bene e camminare, passo dopo passo, verso il "lieto fine" che ci attende, quando gli uomini "forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci; un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell'arte della guerra" (Is 2, 4). E Dio sarà tutto in tutti.

don Franco Colombini

# Avvisi della settimana

IV DOMENICA DI AVVENTO 04 Dicembre 2022

Raccolta dei contributi di chi ha aderito alla Sottoscrizione Caritas

Ore 11.15: A Messa con i sottoaceti (per i bambini)

Insieme aspettando il Natale, per i genitori dei bambini d 3, 4, 5 Elementare

ore 11.15: S. Messa,

ore 12.30: pranzo in oratorio (lasagne per tutti, secondo e dolce in condivisione)

ore 14.00: giochi e momenti di festa

ore 15.30: preghiera per i ragazzi e riflessione per i genitori

FESTA DELL'IMMACOLATA Giovedì 08 Dicembre 2022

Le Messe sono celebrate secondo l'orario festivo (08.30, 10.00, 11.15, 18.00)

Venerdì 07 dicembre, S. Ambrogio: ore 17.00, Orw 18.15 S. Messe prefestive

CENA NATALIZIA Sabato 10 dicembre, ore 20.00

Con canti e premi a sorpresa. Iscrivarsi entro l'8 dicembre presso il bar del Centro Parrocchiale

V DOMENICA DI AVVENTO 11 Dicembre 2022

Ore 11.15: a Messa con i biscotti (per i bambini)

CONFESSIONI DI NATALE

Sabato 10 Dicembre, ore 15.30: (S. Gianna e S. Ambrogio)

Sabato 17 Dicembre, ore 09.00-12 e 15.30 (S. Gianna e S. Ambrogio)

Sabato 24 Dicembre, ore 09.00-12.00 (S. Ambrogio)

Per i ragazzi di 5 Elementare e Medie: Venerdì 23 Dicembre ore 10.00

BABBO NATALE A CASA TUA

20, 21, 22 dicembre, dalle ore 18.00 in avanti - Per i bambini fino a 7 anni.

Portare i doni con l'indirizzo, il numero di telefono e citofono nel bar del Centro Parrocchiale

CORO DI NATALE

Le prove si fanno ogni sabato alle ore 16.00 in Oratorio

PRESEPE VIVENTE Domenica 18 Dicembre ore 17 in Oratorio

DOPOSCUOLA

Al sabato mattina si tiene il doposcuola, dalle 10.00 alle 12.00, per i ragazzi/e delle elementari e delle medie, che hanno difficoltà scolastiche, soprattutto per i ragazzi stranieri che hanno problemi con la lingua italiana.

Chi è interessato dia il nominativo presso il bar dell'Oratorio o in Casa Parrocchiale

## Calendario Liturgico

<i>DOMENICA 04 Dicembre</i> <i>IV di Avvento</i>	<i>Ore 08.30: Pettinari Giuseppe e Irene</i> <i>Ore 10.00: Giuseppe</i> <i>Ore 11.15: Pianezzi Giancarlo</i> <i>Ore 18.00: Polese Lino</i>
<i>LUNEDÌ 05 Dicembre</i> <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00: Passilongo Elsa e Italo</i>
<i>MARTEDÌ 06 Dicembre</i> <i>S. Nicola, vescovo</i>	<i>Ore 08.00: Fam. Chini</i> <i>Ore 18.00: Assandri Giovanni</i>
<i>MERCOLEDÌ 07 Dicembre</i> <i>S. Ambrogio, V. e D, Patrono della Chiesa Ambrosiana</i>	<i>Ore 17.00: Mariani Giovanni e Assunta</i> <i>Ore 18.15: Arioli Natale</i>
<i>GIOVEDÌ 08 Dicembre</i> <i>IMMACOLATA CONCEZIONE della B. VERGINE MARIA</i>	<i>Ore 08.30: Carrara Maria Giovanna e Giulio</i> <i>Ore 10.00: Casamassima Giuseppe e Fiorente Francesca</i> <i>Ore 11.15: Fam. Lunghini, Pasquini, Pasini</i> <i>Ore 18.00: Venturini Gianfranco</i>
<i>VENERDÌ 09 Dicembre</i> <i>S. Siro, Vescovo</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00: Manzo Lucia</i>
<i>SABATO 10 Dicembre</i> <i>B. Arsenio Migliavacca da Tringolo, sacerdote</i>	<i>Ore 17.00: Fam. Brasca e Marzani</i> <i>Ore 18.15: Collini Giuliana</i>
<i>DOMENICA 11 Dicembre</i> <i>V di Avvento</i>	<i>Ore 08.30: Panza Stefania e Paolo</i> <i>Ore 10.00: Locatelli Edoardo</i> <i>Ore 11.15: Spendio Michele (nonno e nipote)</i> <i>Ore 18.00: Pesatori Lucio</i> <i>Ore 12.30: BATT. De Padova Sofia e Regina Edoardo</i>

### IN QUESTA SETTIMANA

In questa settimana sono tornati alla Casa del Padre  
BAGLIERI GIOVANNI e ARIGLIANO NATALINA  
vivano nella luce e nella pace del Paradiso

*Sotto il campanile lo trovate anche su*  
<http://www.parcchiasantambrogiotrezzano.it>